



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR**

**ATTO N. DEL 51**

**Torino, 07/02/2023**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Domenico CARRETTA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** PROGETTO CTE-NEXT, CUP C14E20005260006. APPROVAZIONE LINEE GUIDA AVVISO PUBBLICO "FUTURE CITY". SPESA PER INTERVENTI FINANZIATA TRAMITE FONDI FSC 2014-2020.

Con Avviso Pubblico del 3 marzo 2020 (di seguito in breve "Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti"), il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE ora MIMIT) - DGSCERP ha avviato la procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione proposti da Amministrazioni Comunali indicate nell'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del piano investimenti per la diffusione della banda larga - Delibera CIPE 61/2018, Lettera C), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 Marzo 2019 e s.m.i, tra cui figura anche la Città di Torino.

Tale avviso si poneva l'obiettivo di selezionare i progetti per la realizzazione della "Casa delle Tecnologie Emergenti", veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up, il trasferimento tecnologico verso le PMI sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo della Blockchain, dell'IoT e dell'intelligenza artificiale. Con DGC n. mecc. 2020-01057/068 approvata il 5 Maggio 2020 si autorizzava la candidatura nell'ambito del suddetto "Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti".

Con determina direttoriale del MIMIT DGSCERP del 24 dicembre 2020 è stata approvata la graduatoria finale, che vede il Comune di Torino primo in graduatoria e prevede quindi la piena ammissione al finanziamento.

Il progetto “CTE NEXT” approvato si propone di realizzare a Torino, in stretta collaborazione con il partenariato di progetto, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio, ovvero:

- Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi)
- Urban Air Mobility (UAM)
- Industria 4.0
- Servizi Urbani Innovativi e PA

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per startup e PMI, provenienti anche dall'estero, nel più ampio quadro di “Torino City Lab”, la politica di innovazione della Città di Torino che, a partire da ottobre 2018, supporta sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide urbane in condizioni reali sul territorio.

Il progetto CTE Next si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare PMI e Start Up in tutte le fasi di sviluppo della soluzione. Fanno parte del partenariato promosso dal Comune di Torino: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS, CIM 4.0, I3P, 2I3T, Digital Magics, CSI Piemonte, 5T, Fondazione Piemonte Innova, Talent Garden e TIM. Esso è altresì supportato da un “Comitato Stakeholder” per arricchire l'offerta di servizi ed asset e promuovere attività di networking per startup e PMI.

Con DCG 40/2021, si è quindi provveduto ad approvare l'adesione in qualità di capofila della Città di Torino al progetto “CTE NEXT” nonché il budget complessivo del progetto (e la relativa ripartizione fra i partner), suddiviso in un contributo finanziario al 100% di euro 7.512.027,00 finanziato dal MIMIT con fondi FSC; oltre al co-finanziamento dei soli partner che sarà portato a rendicontazione da parte degli stessi per ulteriori euro 6.069.191,00.

In seguito, in data 05/02/2021, la Città di Torino ha provveduto a sottoscrivere la Convenzione con il MIMIT per regolare i rapporti tra le parti al fine della realizzazione del Progetto, formalmente avviato il 1° marzo 2021 e che avrà una durata di 4 anni.

Successivamente, la Città di Torino ha avviato la progettazione operativa con i partner di progetto e, in accordo con il MIMIT, ha redatto le c.d. “Schede Operative”, che dettagliano le attività di progetto articolati in 7 Pacchetti di lavoro (WP1 Project Management; WP2 Realizzazione della CTE; WP 3 Accelerazione di Start-up; WP4 Urban Testing; WP5 Trasferimento Tecnologico; WP6 Formazione; WP7 Animazione e Comunicazione), i tempi di realizzazione, il ruolo e il budget per attività di ciascun partner.

Nel corso delle prime due annualità di progetto sono state lanciate due delle quattro call previste da schede operative, la prima “Call4testing” di CTE NEXT a tema “Smart Life”, approvata con DGC 687 del 27/07/2021 e la prima “Call4acceleration” a tema “5G & EMERGING TECH” con DCG 216/2022.

Occorre ora procedere come previsto dalle succitate schede operative e nel rispetto del cronoprogramma di progetto, con l'approvazione delle linee guida relative al nuovo Avviso Pubblico “FUTURE CITY” volto ad attivare, con procedura ad evidenza pubblica, un programma di supporto rivolto a Start up e PMI, che intendano sperimentare soluzioni innovative che utilizzino il 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) e dimostrino la rispondenza, efficacia e validità nel delineare e dimostrare in campo modelli di “Future Cities” ovvero territori, e in particolare aree urbane, vivibili, efficienti, accessibili per tutti, sicuri, sostenibili e generativi.

L'avviso sarà pertanto focalizzato principalmente sul verticale tematico di CTE NEXT "Servizi Urbani innovativi", ma è aperto a integrazioni e sinergie con gli altri ambiti (Smart Road, UAM, Industria 4.0) se giustificate e coerenti.

La sfida mira pertanto a stimolare sperimentazioni declinabili a titolo esemplificativo nei seguenti campi:

- Gestione degli asset territoriali, sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana: Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT). Soluzioni innovative in ambito "proptech" incluse tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica e per favorire la transizione del territorio verso obiettivi di neutralità climatica in risposta alla sfida "100 Città Climaticamente Neutrali" (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building). Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza). Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica.

- Smart Services: nuove interfacce per i servizi al cittadino in ambito pubblico e privato, abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti, per una fruizione aumentata e una condivisione avanzata delle informazioni, dei contenuti, dei processi e dei servizi in ambiti di interesse pubblico, con un focus sull'accessibilità per tutti e sui servizi per persone con disabilità e utenti fragili. Co-sviluppo e testing di sistemi di "total conversation" in modalità video, con BOT avatar, in grado di utilizzare l'uso visivo della lingua dei segni per le 4 lingue in maggior uso (IT/GE/EN/FR) e in grado di garantire equivalenza in accesso e gestione della chiamata di emergenza da parte di utenti sordi (tipo 112).

- Cultura, Eventi, turismo, education: soluzioni innovative che permettano di ampliare/moltiplicare l'offerta culturale della Città e le modalità di fruizione da parte degli utenti, ad esempio: soluzioni innovative per la fruizione da remoto o in loco del patrimonio culturale in Virtual o Augmented Reality.

- Altri servizi urbani innovativi ad impatto sociale e/o ambientale, abilitati dalle tecnologie emergenti e 5G.

Rimane ovviamente il focus sulle potenzialità della rete 5G, nodus del programma di finanziamento delle CTE, che potranno essere usate ad esempio per:

- abilitare la distribuzione e la fruizione in tempo reale di contenuti in streaming
- garantire una gestione localizzata dei dati delle applicazioni
- abilitare applicazioni a bassa latenza (p.es AR/VR)
- implementare la diffusione di IoT distribuito e massivo
- garantire azioni mission critical
- garantire le prestazioni di accesso a servizi basati su blockchain

Si individuano altresì alcune tecnologie 4.0 abilitanti, oltre al 5G e alle tecnologie emergenti già citate: robot collaborativi, realtà virtuale e aumentata, Metaverso e software per simulazioni.

Saranno supportate sperimentazioni innovative che possano dimostrare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni adottate, nonché l'accettabilità e l'impatto sociale, validando sul campo funzionalità, prestazioni e capacità di integrazione delle soluzioni.

Saranno ammesse a presentare proposte di sperimentazione Start up e PMI (ivi incluse le Start up e PMI innovative), con residenza in Italia o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede operativa in Italia. Non sono ammesse imprese che abbiano già usufruito di un sostegno finanziario a valere sul progetto CTE-NEXT nell'ambito di precedenti Avvisi pubblici.

Le sperimentazioni potranno avvenire prioritariamente nei nodi e nella aree di stress test della CTE,

ovvero:

- nodi indoor: CSI Next, il laboratorio HPC4AI presso l'Università di Torino, le linee pilota e i laboratori di CIM 4.0, i laboratori della Fondazione Links, il laboratorio CLIK del Politecnico di Torino;
- aree outdoor: area Smart Road; area UAM.

Le sperimentazioni potranno altresì essere ampliate su tutto il territorio cittadino, laddove sarà presente adeguata copertura 5G. In ogni caso, le localizzazioni saranno meglio definite insieme al partenariato di progetto in fase di negoziazione con i proponenti, anche sulla base del catalogo di servizi offerti di CTE-NEXT consultabile sul sito <https://ctenext.it/> e contenente il dettaglio dei luoghi di sperimentazioni e delle facilities offerte.

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 9 mesi, eventualmente prorogabili su richiesta del beneficiario e in accordo con l'Amministrazione comunale.

E' previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, che avverrà attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto a rimborso delle spese incorse per le attività dimostrative in campo. Il contributo sarà concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria. I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del predetto Regolamento.

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale 192/2022 del 29/03/2022, i soggetti beneficiari non dovranno avere pendenze amministrative nei confronti della Città.

A tali contributi di natura economica, non si applica il Regolamento n. 373 della Città di Torino "Erogazione di contributi e di altri benefici economici" secondo quanto previsto dallo stesso all'art. 1 comma 2 e), in quanto relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie.

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per il presente Avviso ammonta a € 490.000,00, eventualmente integrabile con ulteriori risorse disponibili a valere sul progetto nel caso si rilevassero progettualità di particolare interesse e considerate idonee al termine del processo valutativo. Resterà inoltre valida la possibilità di consentire la sperimentazione, senza contributo finanziario, accedendo al servizio di "Urban testing" a sportello ai proponenti interessati nonché di abilitare attività di sperimentazione e confronto con i membri dello Stakeholder group. In tal caso sarà possibile per i soggetti ammessi senza contributo di usufruire delle altre forme di agevolazione non finanziarie messe a disposizione dal partenariato della CTE NEXT (vedasi succitato catalogo dei servizi). Il tutto al fine di moltiplicare il valore tecnologico e l'impatto sociale generato dalle soluzioni sul territorio.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Innovazione e Fondi Europei. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità nonché all'istruttoria di ammissibilità. Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con determinazione. La valutazione riguarderà i seguenti aspetti: competenze del soggetto proponente, coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, fattibilità tecnica, sostenibilità economica e ambientale, innovatività, nonché ricadute positive sul territorio delle soluzioni innovative testate.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, al 70% delle spese ammissibili di testing, per un valore massimo di contributo di € 70.000 per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa

ammissibile massima di € 100.000 per ciascuna sperimentazione.

Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

Prima dell'avvio delle sperimentazioni i soggetti selezionati sulla base della graduatoria di merito stipuleranno un Accordo di Partnership con la Città volto a definire gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

Particolare attenzione sarà posta alla verifica del rispetto della normativa GDPR in caso di utilizzo di dati personali a fine di sperimentazione e agli aspetti etici: i proponenti selezionati dovranno pertanto fornire sin dalle fasi preliminari adeguata documentazione di analisi preliminare alla Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), a corredo dell'Accordo di Partnership.

Il contributo potrà essere riconosciuto in due tranche, la prima prevista al raggiungimento del 50% delle spese previste e di opportuna rendicontazione e l'ultima entro il termine di 60 giorni dalla conclusione a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute conformemente al budget approvato e alla presentazione e validazione della relazione sulle attività.

Per essere considerati ammissibili, i costi rendicontati dovranno essere previsti nel budget di spesa redatto dai soggetti partecipanti, identificabili e controllabili, funzionali all'attuazione del programma di accelerazione e generati durante la durata dello stesso, effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente. In linea con le disposizioni del MIMIT, saranno considerati ammissibili le spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno), le spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", IVA realmente e definitivamente sostenuta, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Oltre al contributo di cui sopra, le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino City Lab, saranno supportate attraverso un processo tripartito che prevede: 1) il supporto alla definizione del caso d'uso; 2) il supporto all'installazione e l'accompagnamento al testing; 3) la valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale), opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi.

Tali azioni di sostegno indiretto saranno realizzate con il supporto tecnico-scientifico e manageriale/strategico qualificato dei Vertical Experts (CSI Piemonte, CIM4.0, 5T) e dei Knowledge Experts (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS) della Casa delle nuove tecnologie, tramite servizi di consulenza, di trasferimento tecnologico, di accelerazione e di messa a disposizione di assets tecnologici.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare le linee guida relative all'Avviso Pubblico "Future City" così come descritto in narrativa;
2. di dare mandato al Dirigente della Divisione competente a predisporre, indire e pubblicare, nell'ambito del Progetto CTE NEXT, sulla base degli indirizzi descritti in narrativa, l'Avviso Pubblico "FUTURE CITY" con relativi allegati per l'assegnazione di contributi a Start-up e PMI che intendano sviluppare, tramite tecnologia 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (IoT, Blockchain, AI), soluzioni innovative per aree urbane, vivibili efficienti, accessibili per tutti, sicure, sostenibili e generative.
3. di attestare che al sopra citato Avviso Pubblico non si applica il Regolamento n. 373 della Città di Torino "Erogazione di contributi e di altri benefici economici" secondo quanto previsto dallo stesso all'art. 1 comma 2 e), in quanto relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie;
4. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali: l'assunzione della graduatoria inerente dei singoli progetti selezionati; l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per la realizzazione di quanto in oggetto, compresi i relativi accertamenti e impegni di spesa.
5. di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli previsti dalla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 1);
6. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.
7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, poiché è necessario poter procedere alla pubblicazione dello stesso nei tempi calendarizzati nell'ambito della proposta progettuale per rispettare i tempi indicati.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Chiara Foglietta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-51-2023-All\_1-All\_1\_NO\_VIE.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento